REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Pubblicato in, www.grusol.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1092 del 22 luglio 2024

Oggetto: Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (DPCM 16/11/2023- DPCM 23/11/2023) e regionali (L.R.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4,comma 5, della legge 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale) sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della dirigente ad interim del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali;

Considerato il visto della dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta della Direttrice del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1) Di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (DPCM 16/11/2023- DPCM 23/11/2023) e regionali (LR n.32/2008) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari a € 1.652.205,28 è garantita dai seguenti capitoli del Bilancio regionale 2024/2026:

- capitolo di spesa n. 2120410217.- annualità 2024 per € 1.142.045,19 fondi statali DPCM 16/11/2023 correlato al capitolo di entrata n. 1201010735 accertamento n.2612/2024;

- capitolo di spesa n. 2120410219- annualità 2024 per € 39.131,00 fondi statali DPCM 23/11/2023 correlato al capitolo di entrata 1201010736 accertamento n.2624/2024;

- capitolo di spesa n. 2120410212 annualità 2024 per € 31.029,09 fondi statali DPCM16/11/2021 correlato al capitolo di entrata 1201010001,accertamento n.874 /2022;

- capitolo di spesa n 2120410007– Bilancio regionale 2024/2026 – annualità 2024- € 15.000,00 fondi regionali;

- capitolo di spesa n. 2120410222 - Bilancio regionale triennale di previsione 2024/2026- per l'annualità 2024 € 5.000,00 fondi regionali.

- capitolo di spesa n. 2120410007- Bilancio regionale triennale di previsione 2024/2026- per l'annualità 2025 € 420.000,00 fondi regionali**;**

3) Di stabilite che qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse regionali o assegnate alla Regione Marche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità e famiglia, da destinare alle finalità di cui alla presente deliberazione, andranno ad integrare le risorse per gli interventi di cui al punto 1.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti normativi

-L.R. n. 4 del 10.04.2007 "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali".
-L.R.n. 11 novembre 2008, n.32 "Interventi contro la violenza sulle donne così come modificata ed integrata con L.R. 1 dicembre 2014, n.32 "Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia".
- Legge n. 77 del 27/6/2013 ratifica Convenzione di Istanbul- Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.

-Legge n.119 del 15 ottobre 2013 c.d. “legge anti-femminicidio” e relativi decreti attuativi: DPCM 24.07.2014 ed Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi 27.11.2014.
-DGR n.1631 del 03/12/2018 Art.11 L.R. n. 32/2008 - Interventi contro la violenza sulle donne.Approvazione “Indirizzi attuativi”.
-Legge n.69 del 19 luglio 2019 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.d. ”codice rosso”.
-Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021.
-Intesa Stato-Regioni n .146/CU del 14 settembre 2022., ai sensi dell’art. 8,comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022 e modifica dell’art.15 (norma transitoria) rep.atti n.15/CU del 25/01/2024.
- Intesa Stato-Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere,pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022 e modifica dell’art 12(norma transitoria) rep.atti n.9/CSR del 25/01/2024.
-DPCM 22/09/2022:“Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui agli art.5 e 5 bis, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito,con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119 per l’anno 2022.
- DPCM 26/09/2022 Ripartizione delle risorse per l’istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere” di cui all’art. 1, comma 662, della legge 30/12/2021 n.234
- DGR n. 890 del 26/06/2023 “Criteri e modalità per l’utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali(DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche LR.n 32/2008”.
- DGR n. 1915 del 12/12/2023 “Criteri e modalità per l’utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse regionali ad integrazione delle risorse DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche LR.n 32/2008”.
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 concernente: Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024).
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 concernente: Bilancio di previsione 2024/2026.
- DGR n. 2071 del 28/12/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024- 2026”.
- DGR n. 2072 del 28/12/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “ Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023”. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026”;
- DGR n. 833 del 04/06/2024” Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale”;
- DGR n.872 del 11/06/2024 “ Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026”;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- D.D/SIS n.14 del20/06/2024" Assegnazione finanziamenti statali bilancio 2024-2026 - annualità 2024: € 1.142.045,19 – DPCM 16/11/2023- capitolo di entrata n. 1201010735 e € 39.131,00 – DPCM 23/11/2023- capitolo di entrata n.1201010736. Accertamento di entrate".

-DGR n.999 del 01/07/2024 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (DPCM 16/11/2023 – DPCM 23/11/2023) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche".

Motivazioni

Con *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/11/2023* ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 12/12/2023 n.3234 pubblicato sulla G.U.n.300 del 27/12/2023 concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 19,comma 3, del decreto-legge 04/07/2006,n.223, convertito con modificazioni della legge 04/08/2006, n.248-Annualità 2023, ai fini della programmazione 2024/2025 delle politiche contro la violenza di genere di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, dando attuazione all'art.5 bis della legge n.119/2013 (c.d. legge "anti-femminicidio"), sono state assegnate alla regione Marche risorse pari a € 1.142.045,19.

Tali risorse statali,sono destinate a finanziare e a dare continuità alle seguenti attività:

- *€ 403.500,00* per la realizzazione degli interventi indicati nel DPCM 16/11/2023 finalizzati all'attuazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l)(Tabella 2 del citato DPCM).
- *€ 317.549,00* per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuati e sostenuti dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).
- *€ 420.996,19* per il sostegno alle Case Rifugio destinate a donne vittime di violenza munite dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022,già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

La disponibilità totale di € 1.142.045,19 da utilizzare nel biennio 2024-2025, è stata iscritta con DGR n. 833 del 04/06/2024 in entrata al capitolo n. 1201010735 , e nel correlato capitolo di spesa 2120410217.

Con Decreto n.14 del 20/06/2024 è stata accertata l'entrata per la somma di € 1.142.045,19 sopra indicata sul capitolo di entrata n. n. 1201010735 -Bilancio 2024/2026-annualità 2024 accertamento n.2612/2024.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ad integrazione delle risorse a sostegno del funzionamento delle Case Rifugio sono state reimpegnate risorse statali della precedente annualità pari *ad € 31.029,09 del DPCM 16/11/2021 in quanto tali risorse,* originariamente destinate *con DGR n.842 del 04/07/2022* all'ATS n.22 Comune di Ascoli Piceno quale capofila di Area Vasta di Ascoli Piceno per l'attivazione di una nuova Casa di emergenza nel territorio Marche Sud, non sono state utilizzate poiché la Casa di emergenza non è stata avviata ed il Coordinatore dell'ATS n. 22 con nota acquisita al prot.n.1290571 del 19/10/2023 ha rinunciato al finanziamento.

Sono inoltre state assegnate alla Regione Marche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, risorse pari ad € 39.131,00 per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza, a potenziamento dei servizi per le politiche a contrasto della violenza di genere, con *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/11/2023* ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 12/12/2023 n.3233 pubblicato sulla G.U.n.300 del 27/12/2023 concernente la ripartizione delle risorse ex art.26 bis del decreto –legge 14 agosto 2020,n.104,convertito,con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020,n.126- annualità 2023.

La disponibilità totale di € *39.131,00* da utilizzare nel biennio 2024-2025, è stata iscritta con DGR n.833 del 04/06/2024 in entrata al capitolo n. 1201010736, e nel correlato capitolo di spesa n. 2120410219.

Con Decreto n.14 del 20/06/2024 è stata accertata l'entrata per la somma di € *39.131,00* sopra indicata sul capitolo di entrata n. 1201010736-Bilancio 2024/2026-annualità 2024 accertamento n.2624/2024.

Ad integrazione dei fondi ministeriali, al finanziamento degli interventi in argomento concorrono per le finalità della L.R. n.32/2008 i fondi regionali stanziati:

- *€. 15.000,00* Bilancio regionale 2024/2026 – annualità 2024- cap.di spesa n. 2120410007;
- *€ 5.000,00* Bilancio regionale triennale di previsione 2024/2026- annualità 2024- al capitolo di spesa n. 2120410222;
- *€ 420.000,00* Bilancio regionale triennale di previsione 2024/2026- annualità 2025- al capitolo di spesa n. 2120410007.

Pertanto, con la presente DGR, vengono ripartite risorse complessive per **€ 1.652.205,28** finalizzate a ottimizzare la programmazione regionale già avviata con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse nel periodo 2024-2025 a garanzia della sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza (CAV), delle Case Rifugio destinate a donne vittime di violenza,dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza e delle azioni di rete finalizzate al contrasto della violenza sulle donne nelle Marche.

Tenuto conto di quanto espresso dai coordinatori degli ATS capofila delle cinque Aree Vaste negli incontri svolti il 6 e il 9 febbraio 2024 e dagli indirizzi espressi dal Forum contro le molestie e la violenza di genere (L.R. n.32/2008) nell'incontro del 12 giugno c.a., le risorse vengono ripartite tra gli ATS capofila

di Area Vasta n. 1 di Pesaro, n. 11 di Ancona, n. 15 di Macerata, n. 19 di Fermo e n. 22 di Ascoli Piceno per sostenere le seguenti attività di intervento:

1. continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai **5 Centri Antiviolenza** dislocati uno per ciascun territorio provinciale e dagli sportelli a loro collegati, anche attraverso servizi di CAV "itineranti" resi da personale del Centro di riferimento di scala provinciale su appuntamento presso i Comuni delle zone pedemontane;
2. prosecuzione delle attività di accoglienza delle **9 Case rifugio** destinate a donne vittime di violenza del territorio regionale collegate ai CAV, di cui una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Pesaro, una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Ancona, due Casa Rifugio nel territorio provinciale di Macerata, una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Fermo, una Casa per la Semi Autonomia nel territorio interprovinciale di Ancona e Pesaro, una Casa per la Semi Autonomia nel territorio interprovinciale di Macerata-Fermo-Ascoli Piceno, una Casa di Emergenza nel territorio Marche Nord e una Casa di Emergenza in fase di avvio nel territorio Marche Sud;
3. realizzazione delle **attività del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale** sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l) specificatamente dando priorità- cosi come espresso nell' incontro del 06 e 09/02/2024 dai coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali capofila di Area Vasta rispetto alle esigenze di programmazione territoriale emerse - ai seguenti interventi:

a) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso **interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento** delle donne vittime di violenza;

b) **potenziamento e implementazione del lavoro di rete** con l'obiettivo di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi,delle strutture e degli interventi;

c) implementazione e raccordo delle **reti territoriali** antiviolenza e formazione professionalizzante del sistema di intervento e governance delle reti territoriali anche attraverso **interventi di educazione finanziaria come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;**

d) **azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione** dell'oppinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere e **sulle diverse forme di violenza** da realizzare all'interno della comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei servizi antiviolenza;

e) interventi di **formazione rivolti in particolar modo alle giovani generazioni** da attuare presso le scuole e nei luoghi di ritrovo dei giovani al fine di promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti in una prospettiva di prevenzione della violenza e diffondere la cultura della legalità e del rispetto dei diritti nella relazione tra gli individui;

f) **abbattimento rette** e incremento dei giorni di permanenza gratuita nelle Case Rifugio di emergenza a valenza regionale nello specifico:

- abbattimento delle rette per le strutture residenziali: su tutto il territorio regionale per la permanenza nelle strutture residenziali di donne vittime di violenza di cui al Reg. Reg. n.1/2018, indipendentemente dal territorio provinciale di appartenenza della donna e della dislocazione nel territorio regionale della struttura di accoglienza con particolare attenzione ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti;
-incremento dei giorni di permanenza gratuita nella Casa Rifugio di emergenza a valenza regionale, oltre gli attuali quattro giorni previsti;

g) iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile delle donne a rischio**, il reinserimento lavorativo, il sostegno abitativo e la ripartenza economica e sociale delle donne** nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
h) azioni per migliorare la capacità di presa in carico delle **donne migranti** anche di seconda generazione vittime di violenza;
i) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e **minori vittime di violenza assistita;**
j) attività di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere attraverso una **raccolta strutturata di dati** e informzioni che permetta di comprendere meglio la realtà e seguirne l'evoluzione nella Regione Marche.

4. **attività finalizzate al contrasto della vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza** coordinata dall'ATS n. 15 di Macerata che prevede di:
- istituire e potenziare mediante i fondi statali del DPCM 23/11/2023 integrati con i fondi regionali 2025 i 5 centri di riabilitazione per uomini autori di violenza **(CUAV)** dislocati uno per ciascun territorio provinciale rispondenti ai requisiti definiti dall' Intesa Stato- Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022.Le attività svolte dai CUAV sono funzionali ai protocolli Zeus stipulati nel 2023 dalle Questure regionali con i Comuni Capofila degli ATS Capofila di Area Vasta.

- dare continuità al progetto sperimentale concernente la messa a disposizione nel territorio regionale di **soluzioni alloggiative temporanee da destinare, nella fase di gestione dell'emergenza, agli uomini autori di violenza** che non dispongano di immediate soluzioni abitative alternative nella propria autonoma disponibilità e/o altre forme di allontanamento, in coerenza con quanto previsto dal "Codice rosso".
L'attività è di sostegno alle amministrazioni competenti ed è finalizzata ad agevolare l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare qualora disposto dall'autorità giudiziaria anche ai sensi degli artt. 282 bis e 384 bis del Codice di procedura penale.

Si propone pertanto di ripartire le risorse disponibili per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne tra i 5 ATS Capofila di Area Vasta, pari complessivamente ad € 1.652.205,53 nelle seguenti linee di intervento:

1. Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE –Azioni finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale

La quota di € 550.496,45 (€ 403.500,00 fondi statali e € 15.000,00 fondi regionali anno 2024, € 131.996,45 fondi regionali anno 2025) è trasferita agli ATS capofila di Area Vasta ed è ripartita:
a) secondo il seguente criterio:
- per il 50% equiripartiti tra gli ATS (1/5 ad ognuno);
- per il 50% in proporzione alla popolazione femminile residente per territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato);
b) in base alla destinazione riportata nell'allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto e che sinteticamente prevede:

Azione 1: € 58.754,70 fondi statali destinati ad iniziative volte a *sostenere la ripartenza economica e sociale e a sostenere l'empowerment femminile delle donne a rischio e il reinserimento lavorativo nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza;* (per la declinazione dell'azione si veda l'allegato 1).

Azione 2: € 262.063,58 (€ 115.067,13 fondi statali + € 146.996,45 fondi regionali di cui € 15.000,00 anno 2024 ed € 131.996,45 anno 2025) destinati al *rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza e integrazione/abbattimento rette strutture residenziali* (per la declinazione dell'azione si veda l'allegato 1).

Azione 3: € 120.541,75 fondi statali destinati agli *interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza*(per la declinazione dell'azione si veda l'allegato 1).

Azione 4: € 11.787,06 fondi statali destinati ad *azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza* (per la declinazione dell'azione si veda l'allegato 1).

Azione 5: € 67.349,30 fondi statali per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a *minori vittime di violenza assistita* (per la declinazione dell'azione si veda l'allegato 1).

Azione 6: € 30.000,00 fondi statali destinati ad *azioni di informazione, comunicazione e formazione nonché di sensibilizzazione* sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) anche mediante interventi mentoring e di coaching *da realizzare nelle scuole*, Università e in altri contesti di apprendimento, *all'interno di comunità,* nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza (per la declinazione dell'azione si veda l'allegato 1).

Le risorse della linea di intervento 1 nelle azioni 5 e 6 , sono state ulteriormente integrate per l'annualità 2024 dalla Regione Marche con € 100.000,00 destinate dal Settore Affari generali, Politiche Integrate di Sicurezza, Enti Locali con DGR n.2020 del 18/12/2023.Tale contributo è stato impegnato con decreto n.104/2023 e ripartito tra gli ATS capofila di Aera Vasta per conseguire iniziative complementari agli interventi a contrasto della violenza di genere della presente programmazione e specificatamente impiegato per la realizzazione di:

- iniziative a protezione e supporto dei minori vittime di violenza assistita volte sia al processo di ripresa psicofisica dall'esperienza traumatica che al potenziamento di percorsi di presa in carico, costruendo nuove prassi e strumenti di tutela(azione 5 del Piano Nazionale) a cui sono state destinate € 46.953,35 fondo regionale;
- iniziative nelle scuole di secondo grado destinate alla sensibilizzazione e all'educazione alla parità di genere, alla legalità, al rispetto integrale della persona, alla cultura della responsabilità personale e relazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie (azione 6 del Piano Nazionale) a cui sono state destinate € 53.046,65 fondo regionale.

2. <u>Linea di intervento 2: CAV- Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza:</u>

L**a quota di € 317.549,00** fondi statali da ripartire equamente tra i 5 CAV presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli 5 ATS capofila di Area Vasta di Pesaro,Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno per una quota complessiva di € 63.509,80 a CAV.
La declinazione delle azioni riportata nell'allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente atto,sinteticamente prevede la realizzazione delle attività quali l'accoglienza, l'informazione sui servizi e sulle diverse forme di violenza, interventi di educazione finanziaria come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica e l'accompagnamento della donna nel percorso di fuori uscita dalla violenza.

3. Linea di intervento 3: CASE- Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali:

La quota di € 490.028,83 (fondi statali € 420.996,19 + fondi reimpegnati del DPCM16/11/2021 destinati alle case rifugio € 31.029,09 + fondi regionali € 38.003,55) da trasferire ad ogni ATS capofila di Area Vasta e da ripartire come segue:
- i fondi nazionali in proporzione al numero di Case in ciascun territorio di area vasta;
- i fondi regionali integrano i fondi statali fino al raggiungimento della quota complessiva (fondi nazionali + fondi regionali) di € 54.447,64 a Casa per le strutture attive al 01/01/2024.
- i fondi reimpegnati del DPCM16/11/2021 precedentemente destinati al finanziamento della casa di emergenza di Ascoli Piceno non utilizzati dall'ATS XXII, sono stati ri-assegnati, in proporzione, alle Case rifugio del territorio regionale collegate ai CAV, in rete attive e funzionanti al 01/01/2024.

Le risorse sono destinate alla sostenibilità finanziaria e operative delle case per l'emergenza,case rifugio e case per la semi autonomia convenzionate con gli ATS, collegate ai CAV e munite dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022.

Il finanziamento complessivo destinato alla casa di emergenza di Ascoli Piceno sarà determinato e liquidato successivamente all'avvio delle attività della struttura che il Coordinatore dell'ATS n.22 di Ascoli Piceno è chiamato a documentare con la trasmissione della certificazione di autorizzazione e l'atto di convenzione.

4. Linea di intervento 4: azioni contro la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza:

La quota di € 289.131,00 per le azioni contro la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza da assegnare su proposta e in accordo tra tutti gli ATS capofila di Area Vasta all'ATS n.15 di Macerata che svolge il ruolo di coordinamento delle attività e gestisce la linea di intervento in sinergia e in collaborazione con tutti gli altri 4 ATS.La risorsa è ripartita come segue:

- **€ 259.131,00 destinati ai 5 centri per uomini autori di violenza-(CUAV),** uno per ogni provincia (fondi statali DPCM 23/11/2023 € 39.131,00 + fondi regionali € 220.000,00) gestiti attraverso modalità di cooprogettazione dall'ATS n.15 di Macerata. Le risorse sono destinate alla sostenibilità finanziaria e operative dei 5 CUAV istituiti nel 2022 nel territorio regionale, facenti parte della rete antiviolenza e muniti dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni n.

184/CSR del 14/09/ 2022.
Le attività svolte dai CUAV sono funzionali ai protocolli Zeus stipulati nel 2023 dalle Questure regionali con i Comuni Capofila degli ATS Capofila di Area Vasta. (per la declinazione dell'azione si veda l'allegato 1).

- **€ 30.000,00** fondi regionali 2025, **destinati alle soluzioni alloggiative temporanee per la fase di gestione dell'emergenza degli uomini autori di violenza** nei casi di allontanamento dalla casa familiare - artt. 282 bis e 384 bis del Codice di procedura penale, Codice rosso e s.m. (per la declinazione dell'azione si veda l'allegato 1).

Si prevede infine di impiegare,così come previsto dall'art.5 comma 1 (informazione) della L.R. n. 32/2008, la somma complessiva di **€ 5.000,00** (fondi regionali - anno 2024) per realizzare eventi/ campagna informativa sui servizi della rete regionale antiviolenza, al fine di promuove la più ampia diffusione nel territorio delle attività e dei servizi attivi a supporto del contrasto della violenza alle donne.

Come prestabilito nell'incontro del 12 giungno c.a. in sede di Forum in fase di monitoraggio del fondo di programmazione 2024/2025 gli ATS potranno richiedere in relazione alle specifiche esigenze territoriali ed emergenziali, variazioni di spesa tra le azioni di intervento limitatamente alla quota dei fondi regionali.Le eventuali suddette variazioni sono soggette all'approvazione della struttura regionale competente in materia di contrasto alla violenza di genere.
Le risorse statali per la programmazione 2024/2025 per le attività di contrasto alla violenza di genere sono assegnate agli ATS capofila di Area Vasta su base della presentazione di specifiche schede programmatiche da inoltrare alla Regione secondo quanto stabilito nell'allegato 1 della presente delibera.

Le risorse destinate agli interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere - appositamente convocato così come previsto dall'art. 3 comma 3 della LR n. 32/2008 - nella seduta del 12/06/2024 ha formulato osservazioni recepite nella proposta di deliberazione allegata. Alla proposta di riparto del fondo la maggioranza dei componenti del Forum ha espresso parere favorevole come da votazione effettuata in tale seduta opportunamente verbalizzata.

Con DGR n.999 del 01/07/2024 è stato richiesto parere alla competente Commissione Consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (DPCM 16/11/2023 - DPCM 23/11/2023) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche".

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 15/07/2024 proprio parere favorevole n. 27/2024 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 17/07/2024 il proprio parere favorevole n. 187/2024, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013.

Proposta

Per le motivazioni sopra esposte, si propone alla Giunta:

- di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (DPCM 16/11/2023- DPCM 23/11/2023) e regionali (LR n.32/2008) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari a € 1.652.205,28 è garantita dai seguenti capitoli del Bilancio regionale 2024/2026:

- capitolo di spesa n. 2120410217.- annualità 2024 per € 1.142.045,19 fondi statali DPCM 16/11/2023 correlato al capitolo di entrata n. 1201010735 accertamento n.2612/2024;

- capitolo di spesa n. 2120410219- annualità 2024 per € 39.131,00 fondi statali DPCM 23/11/2023 correlato al capitolo di entrata 1201010736 accertamento n.2624/2024;

- capitolo di spesa n. 2120410212 annualità 2024 per € 31.029,09 fondi statali DPCM16/11/2021 correlato al capitolo di entrata 1201010001,accertamento n.874 /2022;

- capitolo di spesa n. 2120410007– Bilancio regionale 2024/2026 – annualità 2024- € 15.000,00 fondi regionali;

- capitolo di spesa n. 2120410222 - Bilancio regionale triennale di previsione 2024/2026- per l'annualità 2024- € 5.000,00 fondi regionali;

- capitolo di spesa n. 2120410007- Bilancio regionale triennale di previsione 2024/2026- per l'annualità 2025 € 420.000,00 fondi regionali**.**

-Di stabilite che qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse regionali o assegnate alla Regione Marche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità e famiglia, da destinare alle finalità di cui alla presente deliberazione, andranno ad integrare le risorse per gli interventi di cui al punto 1.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Beatrice Saltari)
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE INCLUSIONE SOCIALE E STRUTTURE SOCIALI

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.
La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

la dirigente ad interim
(*Maria Elena Tartari*)
Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio, appone il proprio "Visto".

la dirigente
(Maria Elena Tartari)
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore di dipartimento
(Roberta Maestri)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1

Attestazcopertura finanz_DPCM2023 (1).docx.pdf - C7314E0D519D1A5C12589548DE0240052C339B9F9910D1A81200F2CE73A431A0
Allegato 1 DGR vg 2024-2025.pdf - 204371710811F6BE3744AEB375D4D9B080C5F0BF2DF28B3A45FC72833BD5CBA7
1092.pdf - 3364E2DBD90C4C68D14B1DA91298A0A143BBC79218FEBE8253F470E2A133312C

ALLEGATO 1

Criteri di riparto e modalità di utilizzo integrato nel biennio 2024/2025 delle risorse statali e (DPCM 16/11/2023- DPCM 23/11/2023) regionali (L.R. 32/2008) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE 2024/2025

La Regione Marche in continuità con le precedenti programmazioni pluriennali, intende attuare il piano delle politiche a contrasto della violenza sulle donne riferito al biennio 2024/2025, utilizzando in modo integrato le risorse statali messe a disposizione dal DPCM 16/11/2023 e dal DPCM 23/11/2023 e le risorse regionali disponibili nel bilancio 2024/2025, annualità 2024 e 2025.

Tale atto di programmazione consentirà agli ATS capofila di Area Vasta (ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo, ATS n. 22 di Ascoli Piceno) quali capofila dei Comuni del territorio provinciale(così come previsto dalla DGR n. 461 del 09/05/16) di dare seguito agli obiettivi indicati già nei precedenti atti programmatori (DGR n. 716/2021, DGR n. 842/2022, DGR n. 890/2023, DGR n. 1915/2023) di delineare nuove attività di intervento necessarie all'empowerment delle politiche di contrasto alla violenza di genere, nonché, di realizzare tramite la gestione e il coordinamento dell'ATS n.15 di Macerata, azioni di intervento contro la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza.

In conformità al DPCM 16/11/2023 si individuano i seguenti obiettivi:

Incentivazione degli interventi di rete (art.3 del DPCM 16/11/2023) previsti per la realizzazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023):

- iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale e a sostenere l'empowerment femminile delle donne a rischio e il reinserimento lavorativo nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza.
- rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- interventi per il sostegno abitativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- azioni per migliorare la capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita;
- azioni di informazione, comunicazione e formazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza.

Garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai Centri Antiviolenza e Case per donne vittime di violenza (in conformità all'art.2 del DPCM 16/11/2023) esistenti e muniti dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni del 14/09/2022 convenzionati con gli ATS capofila di Area Vasta.

In conformità al DPCM 23/11/2023 si individuano i seguenti obiettivi:

Istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti facenti parte delle reti antiviolenza territoriali e muniti dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni del 14/09/2022.

Inoltre, nella programmazione 2024/2025 si sosterranno interventi finalizzati a:

- abbattimento delle rette per le strutture residenziali: su tutto il territorio regionale per la permanenza nelle strutture residenziali di donne vittime di violenza di cui al Reg. n.1/2018, indipendentemente dal territorio provinciale di appartenenza della donna e della dislocazione nel territorio regionale della struttura di accoglienza con particolare attenzione ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti;
- incremento dei giorni di permanenza gratuita nelle Case Rifugio di emergenza a valenza regionale, oltre gli attuali quattro giorni previsti;
- consolidamento, potenziamento e implementazione del lavoro di rete tra i soggetti della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR n. 221/2017 e DGR n.1311/2017- cercando di estendere e applicare a tutto il territorio regionale i contenuti degli indirizzi attuativi di cui alla DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008 con l'obiettivo di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture;
- azioni finalizzate a prevenire la vittimizzazione secondaria delle donne contemplando attività a supporto dell'attuazione dei protocolli Zeus stipulati tra ATS Capofila di Area Vasta e le Questure.

2. RISORSE DISPONIBILI

Con DGR n.890/2023 e DGR n. 1915/2023 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse statali (DPCM 22/09/2022- DPCM 26/09/2022) e delle risorse regionali l.r n. 32/2008- programmazione 2023/2024 per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza, delle Case rifugio e dei Centri per uomini autori di violenza.

Con il presente atto, tenendo conto di quanto già assegnato agli ATS di Area Vasta per le azioni nei rispettivi territori, la programmazione viene estesa alle annualità 2024/2025 impiegando le risorse sotto specificate.

Risorse Statali di cui al DPCM 16/11/2023

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/11/2023 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 12/12/2023 n.3234 pubblicato sulla G.U.n.300 del 27/12/2023 concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 19,comma 3, del decreto-legge 04/07/2006,n.223, convertito con modificazioni della legge 04/08/2006, n.248-Annualità 2023, ai fini della programmazione 2024/2025 delle politiche contro la violenza di genere di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, dando attuazione all'art.5 bis della legge n.119/2013 (c.d. legge "anti-femminicidio"), sono state assegnate alla regione Marche risorse pari a € **1.142.045,19.** Le risorse statali sono destinate a finanziare le seguenti attività:

- € 403.500,00 per la realizzazione degli interventi indicati nel DPCM 16/11/2023 finalizzati all'attuazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l)(Tabella 2 del citato DPCM).

- € 317.549,00 per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuati e sostenuti dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

- € 420.996,19 per il sostegno alle Case Rifugio munite dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

Ad integrazione delle risorse a sostegno del funzionamento delle Case Rifugio sono state reimpegnate e attribuite alle strutture in rete, attive al 01/01/2024, munite dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 e convenzionate con gli ATS Capofila di Area Vasta, risorse statali della precedente annualità riferite al *DPCM 16/11/2021* pari ad **€** 31.029,09.

Risorse statali di cui al DPCM 23/11/2023

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/11/2023 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 12/12/2023 n.3233 pubblicato sulla G.U.n.300 del 27/12/2023 concernente la ripartizione delle risorse ex art.26 bis del decreto –legge 14 agosto 2020,n.104,convertito,con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020,n.126- annualità 2023, sono state assegnate alla regione Marche per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza risorse pari ad € 39.131,00.

Risorse regionali della LR. n.32/2008

Per consentire il sostegno e dare continuità alle attività dei servizi in rete: CAV, Case rifugio, CUAV, azioni di rete e interventi a contrasto della vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza, la Regione Marche ha stanziato sul bilancio regionale 2024/2025 le seguenti somme:

- € 15.000,00 per l'annualità 2024 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali capofila di Area Vasta ad integrazione del fondo statale DPCM 16/11/2023 -azione 2: rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza e integrazione/abbattimento rette strutture residenziali;
- € 5.000,00 per realizzare eventi/ campagna informativa sui servizi della rete regionale antiviolenza.

- € 420.000,00 per l'annualità 2025 di cui:
- 200.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali capofila di Area Vasta ad integrazione del fondo statale DPCM 16/11/2023 finalizzate al sostegno di CAV, Case Rifugio, azioni di rete e interventi a contrasto della vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza;
- € 220.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali capofila di Area Vasta ad integrazione del fondo statale DPCM 23/11/2023 finalizzate al sostegno dei CUAV;

3. CRITERI DI RIPARTO E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità della programmazione 2024/2025 degli interventi a contrasto della violenza sulle donne elencati al punto 1, le risorse statali integrate alle risorse regionali vengono ripartite sulla base delle esigenze territoriali espresse negli incontri del 6 e 9 febbraio c.a. dai Coordinatori di ATS Capofila di Area Vasta raccolto nell'incontro del 12 giugno il

parere favorevole della maggioranza dei componenti del Forum contro le molestie e la violenza di genere in base alle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE –Azioni finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale e alle specifiche esigenze della programmazione territoriale

La quota di € 550.496,45 (€ 403.500,00 fondi statali e € 15.000,00 fondi regionali anno 2024, € 131.996,45 fondi regionali anno 2025) è trasferita agli ATS capofila di Area Vasta e ripartita secondo il seguente criterio:
- per il 50% equiripartiti tra gli ATS (1/5 ad ognuno);
- per il 50% in proporzione alla popolazione femminile residente per territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato).

La destinazione della quota di € **550.496,45** sulla base delle esigenze emerse dal confronto svolto con gli ATS in fase programmatoria è ripartita come segue:

Azione 1: **€ 58.754,70 fondi statali destinati alle iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale e a sostenere l'empowerment femminile delle donne a rischio e il reinserimento lavorativo nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza.**

Sono compresi in questa azione:
interventi in generale a supporto dell'empowerment del percorso di accompagnamento all'autonomia e alla sua ripartenza economica e sociale della donna vittima di violenza. Le modalità operative sono definite in base al progetto individualizzato e potranno riguardare ad es: contributi per mezzi di locomozione, rate automobile, pagamento bollo, acquisto/noleggio, assicurazione RCA, contributi per percorsi psicoterapeutici; contributi per percorsi imprenditoriali (apertura partita IVA, iscrizione a corsi di scuola guida, card e buoni spesa, corsi di alfabetizzazione informatica, corsi professionalizzanti, stage, borse lavoro ecc..).
Percorsi informativi sulle opportunità dedicate alle donne vittime di violenza, comprese le politiche di sostegno previdenziale previste dall'INPS (reddito di libertà, congedo lavorativo per donne vittime di violenza, microcredito di libertà ecc..).
Campagne informative organizzate anche in collaborazione con i CAV per la conoscenza e la diffusione degli strumenti a contrasto della violenza economica.

Azione 2: € 262.063,58 (€ 115.067,13 fondi statali + € 146.996,45 fondi regionali di cui € 15.000,00 anno 2024 ed € 131.996,45 anno 2025) **destinate al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza e integrazione/abbattimento rette strutture residenziali.**

Sono compresi in questa azioni:
interventi volti al rafforzamento, valorizzazione e condivisione delle buone prassi esistenti tra le reti territoriali antiviolenza in modo da poterle esportare ed implementare in altri contesti territoriali; azioni anche di supporto amministrativo della rete, con l'obiettivo di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi, delle strutture e degli interventi.
Estensione indirizzi attuativi governance regionale all'interno della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR n. 221/2017, DGR n.1311/2017 e applicazione a tutto il territorio regionale dei contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008.

Abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni (invianti) di residenza delle donne vittime di violenza, per l'accoglienza delle stesse e dei loro figli minorenni presso le case rifugio, le case per la semi autonomia e le case di emergenza oltre il periodo di gratuità. L'ATS capofila di Area Vasta trasferisce al Comune (inviante) compreso nel proprio territorio di riferimento e di residenza della donna ospitata in una casa per donne vittime di violenza un contributo quale rimborso ai comuni che alla data del 31/12/2024 hanno richiesto l'abbattimento della retta. Tale contributo è fino al 100% della retta per i Comuni invianti con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti, compatibilmente con le risorse che l'ATS capofila di Area Vasta ha indicato nella scheda di programmazione. Le eventuali ulteriori risorse disponibili sono ripartite dall'ATS capofila di Area Vasta tra gli altri Comuni che ne fanno richiesta alla medesima data, in relazione all'ammontare della spesa sostenuta da questi ultimi.

Azione 3: € 120.541,75 fondi statali destinati agli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Sono compresi in questa azione:
interventi volti al rafforzamento del servizio di collaborazione con i centri per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione, nell'ambito della presa in carico integrata, di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro.
Validazione certificazioni professionali e di studio maturate dalle donne straniere, stage aziendali, iscrizioni a corsi di formazione/stage, tirocini di inserimento lavorativo e tutor, attivazione e gestione borsa lavoro, iscrizione a corso di lingua italiana, corsi di alfabetizzazione informatica o altri corsi professionalizzanti, iscrizione a corsi di scuola guida.
Contribuzione alle spese di sostentamento contratti di locazione, contratti di comodato e mensilità di affitto, sostentamento economico in fase di sgancio dalle case rifugio, spese scolastiche per minori es. rata di iscrizione, rette per la frequenza, mensa, trasporto scolastico, materiale didattico, attività formative-ludiche organizzate dalla scuola o extra scolastiche: ripetizioni, doposcuola, iscrizione percorsi di logopedia e psicomotricità dei minori con difficoltà linguistiche e relazionali.

Azione 4: € 11.787,06 fondi statali destinati ad azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza.

Sono compresi in questa azione:
interventi volti all'accompagnamento della donna immigrata vittima di violenza presso i servizi socio-sanitari, al riconoscimento titoli, attestati professionali e di studio, corsi di alfabetizzazione, servizio di mediazione culturale.

Azione 5: € 67.349,30 fondi statali destinati a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.

Sono compresi in questa azione:
interventi volti al sostegno psico-sociale e educativo del minore vittima di violenza assistita, formazione per operatori di vittime di violenza assistita, azioni di rete volte all'elaborazione linee guida di ambito materno-infantile per tutela minori vittime violenza.

Azione 6:€ 30.000,00 fondi statali destinati ad azioni di informazione, comunicazione e formazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza.

Sono compresi in questa azione:
interventi di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione sulla violenza di genere e sulle sue diverse forme, da svolgere con priorità nei confronti della comunità locale e delle nuove generazioni, soprattutto attraverso attività da svolgere nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e nei luoghi fisici e virtuali frequentati dai giovani; formazione dei docenti e informative per la comunità locale su presenza e operatività dei servizi.

Linea di intervento 2: CAV - Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza

La quota di € 317.549,00 fondi statali da ripartire equamente tra i 5 CAV presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli 5 ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno per una quota complessiva di € 63.509,80 a CAV.

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati ad impiegare le risorse destinate ai Centri Antiviolenza facenti parte della rete regionale e muniti dei requisiti dell'Intesa Stato-Regioni 14/09/2022 per coprire le spese di gestione finalizzate a (DGR n.1631/2018):

- dare continuità ai servizi e alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne*;*
- garantire maggiore articolazione oraria e/o territoriale dei servizi anche attraverso l'apertura di sportelli itineranti o dislocati all'interno dei territori provinciali. Qualora alcuni sportelli siano gestiti da soggetti diversi da quelli responsabili dei Centri, gli stessi stipulano atti formali di collaborazione con questi (convenzione, accordo di collaborazione, ecc.), purché muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 ed operanti secondo una metodologia di accoglienza centrata sulla donna. Tale disposizione è finalizzata a far confluire in ogni Centro di livello provinciale i dati di monitoraggio periodico regionale e nazionale (DPO e ISTAT) per le diverse finalità e debiti informativi verso ISTAT riferiti alle schede utenti;
- accoglienza gratuita della donna vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
- assistenza psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto;
- assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
- supporto sociale ai percorsi individuali;
- progetti specifici rivolti a donne vittime di violenza e ai loro figli;
- servizio di mediazione linguistica e culturale;
- attività di orientamento/accompagnamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa attraverso il raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative;
- attività di supervisione e di formazione continua del personale dei CAV;

- sostegno alle attività di raccolta dati anche degli sportelli collegati ai CAV per finalità di monitoraggio e statistiche per elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno;
- azioni/interventi per il miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali, scambio buone prassi, incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete);
- sviluppo di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti alla comunità locale, da rivolgere con priorità nei confronti delle nuove generazioni presso le scuole di ogni ordine e grado.

Ogni CAV nella programmazione delle attività 2024/2025 è chiamato a realizzare almeno un intervento di educazione finanziaria come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica.

La quota prevista dall' art. 6 comma 4 della LR n. 32/2008 (così come modificato dall' art. 25 della LR 18 aprile 2019, n. 8) che quantifica la **copertura finanziaria a carico degli EE.LL**. delle spese per la gestione e la funzionalità operativa **dei Centri Antiviolenza, viene fissata al 10%.**

Linea di intervento 3: CASE - Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali

La quota di € 490.028,83 (fondi statali € 420.996,19 + fondi reimpegnati del DPCM16/11/2021 destinati alle case rifugio € 31.029,09 + fondi regionali € 38.003,55) da trasferire ad ogni ATS capofila di Area Vasta e da ripartire come segue:

- i fondi nazionali in proporzione al numero di Case in ciascun territorio di area vasta;
- i fondi regionali integrano i fondi statali fino al raggiungimento della quota complessiva (fondi nazionali + fondi regionali) di € 54.447,64 a Casa per le strutture attive al 01/01/2024.
- i fondi reimpegnati del DPCM16/11/2021precedentemente destinati al finanziamento della casa di emergenza di Ascoli Piceno non utilizzati dall'ATS XXII, sono stati ri-assegnati, in proporzione, alle Case rifugio del territorio regionale collegate ai CAV, in rete attive e funzionanti al 01/01/2024.

Il finanziamento complessivo destinato alla casa di emergenza di Ascoli Piceno sarà determinato e liquidato successivamente all'avvio delle attività della struttura che il Coordinatore dell'ATS n.22 di Ascoli Piceno è chiamato a documentare con la trasmissione della certificazione di autorizzazione e l'atto di convenzione.

Le risorse sono destinate alla sostenibilità finanziaria e operative delle case per l'emergenza, case rifugio e case per la semi autonomia presenti e attive nel territorio regionale, convenzionate con gli ATS, collegate ai CAV e munite dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022. Il fondo è finalizzato a dare continuità all'operato delle case rifugio che offrono ospitalità a titolo gratuito alle donne vittime di violenza, al fine di salvaguardane l'incolumità fisica e psichica in raccordo con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico e ai servizi educativi e sostegno scolastico ai minori figli delle donne vittime di violenza (DGR n.1631/2018).

L'ammissibilità dei costi delle spese per le strutture è ripartita come segue:

per le Case Rifugio le risorse sono destinate a:
- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un ammontare complessivo massimo del 40% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;

- progetti individualizzati propedeutici al conseguimento della progressiva autonomia della donna oltre che per servizi educativi, socio educativi e supporto psicologico per minori vittime di violenza assistita, per un ammontare complessivo massimo del 60% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;

per le Case per la Semi Autonomia le risorse sono destinate a:
- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un ammontare complessivo massimo 20% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- progetti personalizzati realizzati anche attraverso personale qualificato, propedeutici all'acquisto dell'autonomia e della piena indipendenza della donna, finalizzati all'orientamento e alla qualificazione/riqualificazione professionale e al supporto psicologico socio-educativo degli eventuali minori vittime di violenza assistita, per un ammontare complessivo massimo del 80% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento.

Per le Case di Emergenza le risorse sono destinate a:
- sostegno ai costi di gestione delle Case emergenza Marche Nord e Marche Sud (es affitti, utenze, personale qualificato, servizi trasporto);
- estensione della gratuità delle rette oltre i 4 giorni già previsti.

Linea di intervento 4: azioni contro la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza:

La quota di € 289.131,00 per le azioni contro la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza è assegnata su proposta e in accordo tra tutti gli ATS capofila di Area Vasta, all'ATS n.15 di Macerata che svolge il ruolo di coordinamento delle attività e gestisce la linea di intervento in sinergia e in collaborazione con tutti gli altri 4 ATS. La risorsa è ripartita come segue:

€ 259.131,00 destinati ai 5 CUAV uno per ogni provincia (fondi statali DPCM 23/11/2023 € 39.131,00 + fondi regionali € 220.000,00) e gestiti dall'ATS n. 15 di Macerata attraverso modalità di coprogettazione.
Le risorse sono destinate alla sostenibilità finanziaria e operative dei 5 CUAV istituiti nel 2022 nel territorio regionale, facenti parte della rete antiviolenza e muniti dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022.

Il coordinamento dei CUAV gestito dall'ATS di Macerata in sinergia con gli altri 4 ATS capofila di Area Vasta garantisce omogeneità degli interventi e un miglioramento della qualità e della coerenza delle azioni complesse.

L'ATS n. 15 di Macerata impiega le risorse destinate ai CUAV per coprire le spese di gestione finalizzate a:
- dare continuità ai servizi e al coordinamento delle attività*;*
- attuare le prestazione minime garantite, i programmi di riabilitazione e recupero della capacità genitoriale;
- attività di raccolta dati per finalità di monitoraggio e statistiche, elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno;
- azioni/interventi per il miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali, informazione soggetti rete, scambio buone prassi, incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete, istituzione accordi e protocolli);

- sviluppo di iniziative di formazione e supervisione degli operatori della rete,
- azioni di informazione, comunicazione, prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno rivolti alla comunità locale.

Nella programmazione 2024/2025 l'ATS n. 15 di Macerata è chiamato a sviluppare azioni di sviluppo e incentivazione della rete antiviolenza, con particolare attenzione al coinvolgimento dei servizi consultoriali delle AST presenti nel territorio regionale al fine di attivare buone prassi utili all'attività di presa in carico dell'utenza afferente ai CUAV.

€ 30.000,00 fondi regionali, destinati alle soluzioni alloggiative temporanee per la fase di gestione dell'emergenza degli uomini autori di violenza nei casi di allontanamento dalla casa familiare ("Codice rosso" e s.m.).

La risorsa è gestita dall'ATS n. 15 di Macerata ed è finalizzata a dare continuità al progetto sperimentale che prevede la messa a disposizione di soluzioni alloggiative temporanee da destinare, nella fase di gestione dell'emergenza, agli uomini autori di violenza che non dispongano di immediate soluzioni abitative alternative nella propria autonoma disponibilità e/o altre forme di allontanamento, in coerenza con quanto previsto dal "Codice rosso" e s.m.

L'intervento è finalizzato a:
- promuovere la messa a sistema della presa in carico integrata di uomini autori di violenza sulla base di quanto indicato nell'articolo 16 della Convenzione del Consiglio d'Europa inerente la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (cd. Convenzione di Istanbul) e di quanto introdotto dalla 69/2019 (cd. Codice rosso e s.m.);
- garantire il sostegno alle amministrazioni competenti al fine di agevolare l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare qualora disposto dall'autorità giudiziaria anche ai sensi degli artt. 282 bis e 384 bis del Codice di procedura penale.

La modalità di programmazione dell'intervento è svolta dall'ATS n. 15 di Macerata in collaborazione e sentiti i bisogni territoriali espressi dai soggetti pubblici e privati della rete antiviolenza.

4. DISPOSIZIONI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO E PROCEDURALI

La struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere adotta entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto, l'atto di assegnazione delle risorse agli ATS capofila di Area Vasta, con il quale viene approvata la modulistica di attuazione degli interventi, che prevede in particolare una scheda di programmazione biennale contenente per ogni linea di intervento:

- le azioni *declinate nel dettaglio* da realizzare tra quelle ammissibili indicate al punto 3
- il cronoprogramma di ogni azione
- le modalità di realizzazione di ogni azione
- la spesa prevista per ogni azione

Gli ATS capofila di Area Vasta presentano la scheda di programmazione biennale entro e non oltre 60 gg dall'adozione dell'atto di assegnazione delle risorse.

La liquidazione delle risorse avverrà con le seguenti modalità:

la struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere verifica la congruenza della programmazione di area vasta alle disposizioni di cui al presente atto e; in caso di esito positivo, liquida i fondi statali del DPCM 16/11/2023, riprogrammati DPCM 16/11/2021 e i fondi regionali anno 2024 per le azioni di rete ai 5 ATS capofila di Area Vasta e la quota prevista dei fondi statali del DPCM 23/11/2023 all'ATS n. 15 di Macerata quale ATS capofila regionale coordinatore delle attività contro la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza.

E' fissato entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno il termine per la trasmissione alla Regione della documentazione di rendicontazione integrata (fondi statali + fondi regionali) riferita all'annualità precedente, quale presupposto per la liquidazione dei successivi trasferimenti.

In caso di mancata rendicontazione o qualora le spese ammesse a rendiconto siano inferiori a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi anche in compensazione con altri trasferimenti da effettuarsi a beneficio degli ATS, o riferiti ad altri interventi gestiti dalla Direzione Politiche Sociali. Gli ATS capofila di Area Vasta si impegno a restituire le somme trasferite dalla Regione, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di rendiconto finale, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorate degli interessi legali previsti.

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati ad assumere impegni di spesa per tutte le proprie linee di intervento entro il 30/06/2025.

L'assunzione degli impegni di spesa e le attività in itinere indicate nelle schede di programmazione saranno monitorate dalla Regione Marche attraverso apposita scheda di monitoraggio e in sede di tavoli di coordinamento regionale.

Gli ATS sono chiamati a liquidare tali impegni entro il 31/01/2026.

Come previsto in sede di Forum, in fase di monitoraggio del fondo di programmazione 2024/2025 *gli ATS* potranno *richiedere variazioni di spesa limitatamente alla quota dei fondi regionali* destinati alle linee di intervento e/o tra le azioni della stessa linea di intervento in relazione alle specifiche esigenze emergenziali e territoriali. Le suddette variazioni sono soggette all'approvazione della struttura regionale competente in materia di violenza di genere.

Si richiamano interamente i contenuti della DGR n. 1631/2018 ad oggetto *"Art. 11 L.R. 32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne – Approvazione Indirizzi attuativi"*, da divulgare ed applicare nelle diverse realtà territoriali quale strumento regionale di indirizzo, coordinamento ed orientamento operativo necessario a garantire sull'intero territorio regionale un approccio comune condiviso, insieme a livelli omogenei di tutela ed accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figli nei percorsi di accompagnamento nella fuoriuscita dalle situazioni di violenza. Ciò, a supporto delle attività degli ATS e dei diversi Servizi territoriali in raccordo con i soggetti responsabili dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio, delle Case di accoglienza per la semi-autonomia e dei CUAV nell'ambito del "lavoro di rete" di cui alle Intese Stato-Regioni del 14/09/2022.

Gli ATS capofila di Area Vasta trasmettono alla struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere la documentazione di cui ai successivi punto 5 e 6 coerentemente con le scadenze previste dal DPCM 16/11/2023 e DPCM 23/11/2023 e dalle indagini annuali ISTAT.

Al fine dell'ammissibilità della spesa, si rammentano gli obblighi di cui al successivo punto 6.

5. RENDICONTAZIONE FINALE

Il termine finale per il sostenimento delle spese degli ATS capofila di Area Vasta per la realizzazione delle attività previste dal presente atto è fissata al 31/12/2025.
La rendicontazione dei fondi di cui alla presente deliberazione dovrà essere inviata alla Regione Marche entro il 28 febbraio 2026.

Entro tale termine vanno prodotti:
- *relazione dettagliata sulle attività svolte*;
- atti di liquidazione dell'ATS capofila di Area Vasta, dai quali si possa desumere chiaramente il finanziamento delle azioni ammissibili di cui alla scheda di programmazione;
- atti di convenzione/affidamento dei servizi;
- dati di monitoraggio fisico e finanziario coerenti con quanto previsto dal DPCM 16/11/2023 e DPCM 23/11/2023 di assegnazione delle relative risorse statali.

In caso di mancata rendicontazione o in sede di rendiconto finale, nel caso in cui le spese ammesse a rendiconto siano inferiori rispetto a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi e di riprogrammarli anche attraverso la distribuzione nel territorio a beneficio degli ATS performanti.

La Regione attraverso tavoli di coordinamento regionale provvede ad effettuare il monitoraggio delle attività (art.5 DPCM 16/11/2023 e art. 4 DPCM 23/11/2023) sulle azioni previste dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023 e a monitorare con cadenza periodica in rapporto alle tempistiche fissate dai DPCM lo stato degli impegni e delle liquidazioni avvalendosi dei seguenti "indicatori di risultato":
- convenzioni servizi;
- impegni/stanziamenti (indicatore relativo al livello progressivo di impegno);
- impegni/erogazioni (indicatore relativo al livello progressivo di erogazione).

6. OBBLIGHI

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati a individuare i soggetti gestori dei Servizi secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti minimi per Centri Antiviolenza e Case Rifugio dettati nell' Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 (Rep. Atti n. 146/CU del 14/9/2022- GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022) e dei requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere dettati nell' Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Rep. Atti n. 184/CSR del 14/9/2022-GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022).
In attuazione delle Intese Stato Regioni del 14/09/2022 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri per uomini autori di violenza, i termini di adeguamento ai contenuti delle stesse costituiscono condizione necessaria per l'accesso ai fondi della programmazione 2024/2025 e alle successive programmazioni che saranno adottate per le medesime finalità.
Gli ATS capofila di Area Vasta debbono verificare che strutture e soggetti gestori rispettino i "requisiti minimi" di cui sopra e che tali requisiti insieme ai contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008-Interventi contro la violenza sulle donne- Approvazione Indirizzi Attuativi -siano

inseriti obbligatoriamente nelle procedure in capo ai Comuni capofila referenti per le politiche di contrasto alla violenza di genere della Regione Marche.

Gli ATS beneficiari sono tenuti alla trasmissione periodica di atti, dati e informazioni alla Regione per finalità di carattere statistico, attuativo e finanziario inerenti i diversi monitoraggi stabiliti dalle norme, richiesti dal Dipartimento Nazionale per le Pari Opportunità e da altri soggetti istituzionali qualificati al fine delle rispettive rilevazioni, pena la revoca del finanziamento.
In particolare gli ATS capofila di Area Vasta al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, nonché sull'attuazione del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e del correlato Piano Operativo, sono chiamati a garantire l'adeguamento ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione e dal DPO e a concordare con la Regione Marche le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nelle schede programmatiche, in ottemperanza agli specifici DPCM.

Ogni esternalizzazione delle azioni previste dalla scheda di programmazione deve avvenire attraverso procedure di evidenza pubblica, salva la facoltà di avvalersi di soluzioni in house.

Gli ATS capofila di Area Vasta adottano tutte le opportune iniziative affinché i servizi minimi garantiti dai CAV e dalle Case Rifugio e dai CUAV, siano erogati a favore delle persone interessate senza limiti dovuti alla residenza, domicilio o dimora in uno specifico territorio regionale.

Gli ATS capofila di Area Vasta si accertano che sussista un equilibrio tra le spese e le entrate dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV gestori dei servizi.

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati agli obblighi di trasparenza e pubblicazione di tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e alla compilazione delle autodichiarazioni da allegare agli atti da trasmettere alla Regione Marche.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV, dedicano un'apposita sezione dei propri siti istituzionali alla tematica della violenza contro le donne, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza, sono tenuti a pubblicare tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e a rendere evidente alla cittadinanza che i relativi servizi/interventi sono assicurati da fondi trasferiti e regolamentati dalla Regione Marche.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV e delle Case Rifugio, pubblicizzano presso i locali in utilizzo e nei propri canali di comunicazione social e web il numero unico antiviolenza 1522.